

REGOLAMENTO INTERNO PER IL VOLONTARIATO

PREMESSA

Il volontario è quel cittadino che, compreso il valore umano e sociale dell'opera attiva per la salute e il soccorso, mette a disposizione della collettività tramite l'Associazione Pubblica Assistenza di Tavarnuzze, una parte del proprio tempo per realizzare i compiti stabiliti dallo Statuto. Egli si prodiga con iniziativa, disciplina, spirito solidale, nell'eseguire i servizi e compiere quanto viene richiesto per lo sviluppo delle attività dell'Associazione.

PUNTO 1°

La prestazione volontaria è a titolo **gratuito**.

PUNTO 2°

Possono far parte del personale volontario tutti i cittadini, già soci dell'Associazione, senza alcuna distinzione di sesso, idee, religione, razza, che ne facciano domanda secondo le modalità stabilite e partecipino ai corsi di formazione previsti.

PUNTO 3°

I volontari esplicano i seguenti servizi:

- 1- Trasporto e accompagnamento di pazienti con ambulanza da e per strutture sanitarie, seguendo le normative vigenti in materia di trasporto sanitario.
- 2- Trasporto e accompagnamento di persone con i mezzi dell'associazione da e per strutture sanitarie e sociali.
- 3- Servizio di centralino sia in associazione, sia presso le strutture ambulatoriali.
- 4- Trasporti sociali.
- 5- Assistenza sanitaria e domiciliare.
- 6- Attività sociale, educativa e culturale.
- 7- Donazione di sangue e organi.
- 8- Protezione civile.
- 9- In ogni caso in cui venga richiesta e sia riconosciuta l'utilità della loro opera.

PUNTO 4°

I volontari sono la struttura portante della Pubblica Assistenza di Tavarnuzze; hanno il dovere di operare nei vari campi, collaborando attivamente per la soluzione dei problemi che la nostra Istituzione affronta a salvaguardia della salute di tutti. Con i mezzi di divulgazione messi a disposizione, sarà fatta opera di educazione sanitaria. I Volontari sono tenuti a mantenere un **contegno irreprensibile di rispetto tra di loro, verso il prossimo, gli oggetti e le attrezzature dell'Associazione.**

Non devono fare commenti e divulgare notizie sugli assistiti e sui servizi.

L'intera squadra è responsabile del buon risultato del servizio stesso.

Durante i servizi non si devono fare **inutili** soste e si **deve rendere** disponibile il mezzo nel minor tempo possibile. Il mezzo usato deve essere riconsegnato pulito, in modo da essere subito operativo per il turno successivo, segnalando e rifornendo dall'armadio sanitario l'eventuale consumo di materiale di bordo (guanti, lenzuolini, ecc). Nel caso si siano verificati inconvenienti, questi devono essere segnalati al centralino (probabili eccessi di velocità su autovelox, graffi al mezzo o incidenti di qualsiasi entità anche minima o guasti e anomalie.

I volontari in servizio devono indossare la divisa adeguata.

I volontari, incaricati di un servizio, **non possono abbandonare**, senza autorizzazione da parte del Responsabile di turno, la mansione svolta o da svolgere, di qualunque natura essa sia.

In casi di controversia o eventuali difficoltà durante i servizi, i volontari devono contattare il Responsabile di turno e quindi non assumere alcuna iniziativa personale.

PUNTO 5°

Doveri del Volontario:

- Per svolgere servizi in ambulanza si fa riferimento alle normative nazionali, regionali o locali vigenti.
- Per la guida di ambulanza si fa riferimento alle normative nazionali, regionali o locali vigenti.
- Per la guida di pulmini è necessario un corso di formazione interno all'Associazione.
- Per lo svolgimento di servizi non in ambulanza è necessario un corso di formazione interno all'Associazione.
- Per lo svolgimento di servizio di centralino è necessario un corso di formazione interno all'Associazione.
- Rientrano tra i doveri del volontario quanto indicato nel punto 4.

PUNTO 6°

Il personale volontario è composto da:

- A- Volontari
- B- Struttura Organizzativa Servizi
- C- Consiglio Direttivo
- D- Gruppi di Lavoro

PUNTO 7°

La Direzione Organizzativa è composta dai Responsabili delle attività di settore che vengono svolte dall'Associazione. Essa:

- 1-Emana disposizioni per: il trasporto socio sanitario , servizio di centralino, assistenza ad anziani e disabili, di protezione civile.
- 2-Su autorizzazione del Consiglio Direttivo organizza manifestazioni interne ed esterne , partecipa a congressi e riunioni.
- 3-Dispone e organizza i corsi di formazione per volontari che l'Associazione è tenuta ad effettuare secondo le normative vigenti.
- 4-Provvede ad organizzare corsi di formazione per autisti di Ambulanza.
- 5-Promuove fra i volontari la partecipazione e l'esplicazione dei servizi per la soluzione di problemi sociali relativi alla salute pubblica.
- 6-Si avvale della collaborazione di tutti i volontari per la costituzione di apposite commissioni di lavoro.
- 7-Esamina eventuali infrazioni e richiama il volontario al rispetto del **punto 4** del presente regolamento.

PUNTO 8°

I Gruppi di Lavoro sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e sono composti da: almeno un Consigliere ufficialmente incaricato dal Consiglio stesso e da un numero definito di volontari atti a svolgere la funzione preposta.

PUNTO 9°

I Responsabili di settore sono nominati dal Consiglio Direttivo.

RESPONSABILI SERVIZI SANITARI/SOCIALI (nominati dal Consiglio Direttivo): emanano disposizioni per il regolare svolgimento di tutti i servizi e vigilano sull'effettuazione degli stessi, provvedendo alle esigenze che di volta in volta si presentano. Provvede alla organizzazione dei servizi e delle turnazione dei volontari.

RESPONSABILE FORMAZIONE SANITARIA (nominato dal Consiglio Direttivo): provvede alla qualificazione e alla preparazione degli appartenenti del personale volontario, attraverso corsi di formazione rispettando le normative vigenti.

RESPONSABILE FORMAZIONE GUIDA MEZZI (nominato dal Consiglio Direttivo): provvede alla formazione, alla preparazione teorica e pratica e alla valutazione di idoneità dei volontari interessati alla guida dei mezzi dell'Associazione.

RESPONSABILE PARCO MEZZI (nominato dal Consiglio Direttivo): ha il compito di controllare l'efficienza dei veicoli in dotazione, pertanto si avvarrà della collaborazione e delle segnalazioni che gli autisti sono tenuti a fargli in merito.

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RICREATIVE (nominato dal Consiglio Direttivo): organizza avvalendosi della collaborazione di un apposita commissione di lavoro, indicata dal Consiglio Direttivo, mediante stesura di appositi programmi, la partecipazione a manifestazioni interne ed esterne che il Consiglio Direttivo stesso abbia preventivamente approvato. Provvede all'organizzazione di gite sociali e culturali.

PUNTO 10°

I volontari sono tenuti al rispetto del regolamento interno e di tutte le norme che sorgeranno dalle commissioni e dai gruppi di lavoro per esigenze organizzative.